

LONGARONE

Dal Vajont il via ai corsi dell'Auser del Veneto

► LONGARONE

L'inaugurazione dell'anno accademico delle Università Popolari (Upel) del Circolo Culturali dell'associazione di volontariato e promozione sociale Auser del Veneto, che ha dato il via alle attività culturali e formative delle molteplici realtà locali Auser è avvenuta giovedì a Longarone, come luogo tragicamente eloquente di un'Italia che non vorremmo più conoscere. Un luogo questo che ha offerto l'occasione non solo di ravvivare il ricordo dell'immane catastrofe del Vajont e rendere un doveroso omaggio, con la visita al cimitero monumentale di Fortogna, alle quasi duemila vittime di quell'immane sciagura, ma anche per richiamare l'attenzione sul delicato problema ambientale.

Nel Veneto in particolare, gli allarmi lanciati da esperti, troppo spesso inascoltati, rilevano con sempre maggior frequenza le fragilità e i rischi ambientali, che, purtroppo, l'irresponsabilità di troppe istituzioni fanno ricadere sulla pelle dei cittadini, sotto forma di esondazioni, frane, smottamenti e inondazioni.

Il convegno di giovedì, nel ricordo delle vittime, dei superstiti e dei soccorritori della tragedia del Vajont, ha focalizzato analisi e riflessioni che Auser regionale offre per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei tanti problemi ambientali che incombono, nell'intenzione che siano assunti dalle pubbliche amministrazioni come priorità da collocare nella centralità delle norme inerenti alla salvaguardia dell'ambiente e all'intelligente utilizzo delle risorse naturali, ben sapendo che non sono infinite, per concretizzare proposte orientate a una ripresa economica compatibile e sostenibile con l'ambiente.

Presenti al convegno a Longarone-Fiere oltre 200 persone provenienti da tutte le province del Veneto, il direttore dell'Ance regionale, Dario Manara; le delegazioni della Cgil e del sinda-

cato pensionati Spi.

Dopo la presentazione del presidente regionale Auser, Franco Piacentini, sono intervenuti: il sindaco, Roberto Padrin, e il vicesindaco, Luigino Olivier, di Longarone; il presidente dell'associazione Tina Merlin, Adriana Lotto; il sindaco di Soverzene, Sabrina Graziani; il consigliere regionale del Pd, Sergio Reolon; il rappresentante della Rete degli Studenti, Edoardo Camata.

Mauro Varotto, professore associato di geografia dell'Università di Padova, nella sua relazione ha affrontato le problematiche e le prospettive del territorio montano. Il presidente nazionale Auser, Enzo Costa, dopo aver ricordato la tragedia del Vajont, riprendendo il "Progetto Sociale Auser", ha posto l'accento sulla necessità di realizzare un'ampia massa critica sociale e politica per dare centralità ai diritti delle persone, fra questi anche le opportunità di "apprendimento permanente" per uomini e donne di tutte le età. Inoltre ha dichiarato che l'Auser è impegnato a istituire un proprio Circolo a Longarone, anche per far svolgere ai volontari compiti di sussidiarietà nel cimitero monumentale di Fortogna.

